



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Istruzione Superiore

Luigi Failla Tedaldi

Cod. MI PAIS00700R - C.F. 91002040821 - Cod. Ufficio UFOZA9
Liceo Scientifico C/da Rosario snc - I.P.S.A.S.R. Via Mazzini 25 - Cap. 90013 Castelbuono (PA)
tel.: 0921671453 - PEC: pais00700r@pec.istruzione.it - PEO: pais00700r@istruzione.it
sito web: <https://www.iistedaldi.edu.it>

Oggetto: Criteri generali valutazione studenti – a.s. 2025/2026 - (Delibera del Collegio Docenti del 27/10/2025)

1. Validità dell'anno scolastico

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Tuttavia le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati (art. 14, comma 7, del Regolamento, di cui al D.P.R. giugno 2009, n. 122).

Il Collegio Docenti, pertanto, stabilisce, per il corrente anno scolastico le seguenti deroghe al limite minimo di presenza e conseguentemente al limite massimo delle assenze consentite *per casi eccezionali, certi e documentati*.

Classi	Monte ore annuale	N. ore di frequenza obbligatoria	N. ore di frequenza obbligatoria in deroga	N. ore di assenza consentito	N. ore di assenza consentito in deroga
1 ^a e 2 ^a Liceo	891	668	621	223	270
3 ^a - 4 ^a - 5 ^a Liceo	990	742	690	248	300
Tutte le classi IPSASR diurno	1.056	792	736	264	320
IPSASR serale* I° e II° periodo didattico	792	594	554	198	238
IPSASR serale* III° periodo didattico	726	545	508	181	218

***i dati dovranno essere rapportati al PFI di ogni singolo studente.**

Le assenze che ricadono nei casi di seguito riportati usufruiscono della deroga deliberata dal Collegio dei docenti:

- Motivi di salute, inclusi quelle dovute a terapie successive allo stato morboso;
- Direttamente derivanti dalla condizione di disagio socio-economico e culturale, espressa da studenti BES (rilevato ai sensi della C.M.8/2013);
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Festività religiose per fedeli di religioni non cristiano-cattoliche (compreso il sabato);
- Impedimenti di forza maggiore, evidenti o documentate;
- Periodi di rimpatrio (limitatamente a studenti stranieri).

Per gli studenti del P.I. di secondo livello, in aggiunta a quanto sopra descritto, si evidenziano i seguenti

ulteriori casi di deroga:

- h. Gravi patologie e lutti nel nucleo familiare entro il secondo grado di parentela che abbiano comportato prolungati problemi organizzativi, obiettivamente conosciuti dal Consiglio di classe;
- i. Situazioni di forte disagio familiare con riflessi sulla regolarità della frequenza;
- j. Gravidanza e paternità/maternità;
- k. Svolgimento di attività lavorativa in orario coincidente con quello delle lezioni.

Per gli studenti diversamente abili con programmazione differenziata si prescinde dalle ore di presenza obbligatoria, anche in deroga.

Rientrano nella deroga solo eventi morbosi adeguatamente certificati che comportano un periodo di assenza di almeno 7 giorni per un massimo di 3 eventi morbosi

si precisa che:

- non rientrano nelle deroghe le assenze dovute a provvedimenti disciplinari
- rientrano nel computo delle ore di assenze anche i ritardi, gli ingressi posticipati, le uscite anticipate e i giorni di sospensione per motivi disciplinari con esclusione delle attività di cittadinanza attiva e solidale deliberate dal consiglio di classe in occasione della sanzione dell'allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 e 15 giorni
- potrà essere concessa deroga dal limite minimo di frequenza unicamente, se a giudizio del Consiglio di Classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno/studente
- tutte le motivazioni devono essere preventivamente o tempestivamente comunicate, e documentate entro 5 (cinque) giorni dal rientro a scuola.

2. Criteri generali

La valutazione finale degli studenti ha carattere globale. A partire dalle rilevazioni effettuate essa tiene conto del profitto dello studente nelle singole discipline, del suo profilo formativo e del suo percorso durante l'intero anno scolastico.

Il profitto nelle singole discipline viene rilevato mediante la registrazione dei voti numerici sul registro personale del docente. A inizio anno scolastico ogni insegnante, per ciascuna disciplina, comunica agli studenti e alle famiglie i parametri valutativi specifici, individuati in sede di Dipartimento e condivisi dal Consiglio di classe e dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel presente documento.

Per la determinazione dei voti si terrà conto di quanto appresso indicato:

- Livello di profitto raggiunto, derivante da prove di accertamento di diverse tipologie, riferite alle molteplici forme di apprendimento: conoscenze, abilità e competenze;
- Impegno specifico rispetto alle scadenze stabilite dai docenti per le attività didattiche;
- Partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo, secondo le risultanze di cui al profilo metacognitivo di ciascun studente, in ordine ai seguenti indicatori: impegno, interesse, partecipazione e metodo di studio;
- Comportamento durante le attività scolastiche ed extrascolastiche (art. 2 L. n.169/2008 e D.M. n. 5 del 16/01/2009).

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio dei Docenti si impegna a garantire le seguenti condizioni:

- Informare preventivamente gli studenti della tipologia e dello scopo della prova di verifica che dovranno sostenere;
- Ricercare la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli allievi allo svolgimento della verifica;
- Stabilire con esattezza gli obiettivi che si intendono porre a verifica;
- Evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità;
- Usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- Accettare eventuali osservazioni degli allievi sulla correzione e valutazione delle prove;
- Esplicitare i criteri di correzione della prova scritta;
- Comunicare la valutazione della prova orale alla sua conclusione;
- Correggere le prove e riconsegnarle agli studenti in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento;
- Assegnare le prove in maniera adeguata e calibrata, evitando l'accavallarsi di più prove nella stessa

- giornata
- Predisporre prove equipollenti per studenti diversamente abili o DSA (in concertazione con il docente di sostegno);
- Utilizzare per ogni disciplina le griglie di valutazione di cui gli studenti sono a conoscenza.

3. Verifiche

Le verifiche sono una rilevazione quanto più possibile oggettiva e misurabile di conoscenze e abilità. Sono strumenti con cui:

- l'allievo prende consapevolezza di ciò che ha appreso ma anche delle sue difficoltà;
- il docente verifica gli esiti del suo insegnamento e mette a punto metodologie ed obiettivi.

Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e la mappa cognitiva della classe, in modo da garantire a tutti opportunità formative e di apprendimento. La scuola garantisce la comunicazione del rendimento e del comportamento alle famiglie degli allievi tramite

- accesso alle valutazioni (ed eventuali commenti e annotazioni) nel registro elettronico;
- ricevimento dei genitori (due l'anno);
- pagelle del 1° e 2° quadrimestre;
- comunicazioni scritte o telefoniche a cura del coordinatore o dello staff di presidenza in situazioni che necessitano di particolare attenzione.

4. Carichi di lavoro

Perché le verifiche abbiano valore formativo, devono essere espletate in un clima sereno e proficuo. Pertanto il Collegio dei Docenti stabilisce un carico massimo delle prove sommative che possono essere somministrate giornalmente:

Massimo numero prove sommative giornaliere	1 scritta	2 orali	1 pratica
--	-----------	---------	-----------

Di seguito si evidenzia il numero delle prove di verifica previste a quadrimestre dai singoli dipartimenti:

DIPARTIMENTO AREA SCIENTIFICA

LICEO SCIENTIFICO:

- Matematica: almeno due verifiche scritte e una orale;
- Fisica biennio: almeno due verifiche;
- Fisica triennio: almeno due verifiche di cui una scritta;
- Scienze naturali: almeno due prove di diversa tipologia;
- Scienze motorie e sportive: almeno due prove di diversa tipologia.

LICEO SCIENTIFICO/OPZIONE SCIENZE APPLICATE:

- Matematica: almeno due verifiche scritte e una orale;
- Fisica biennio: almeno due verifiche;
- Fisica triennio: almeno due verifiche di cui una scritta;
- Informatica: due prove di diversa tipologia (scritto o orale o laboratoriale);
- Scienze naturali: tre prove di cui almeno una scritta;
- Scienze motorie e sportive: almeno due prove di diversa tipologia.

LICEO SCIENZE UMANE

- Matematica: almeno due verifiche, di cui una scritta;
- Fisica: almeno due verifiche;

- Scienze naturali: almeno due prove di diversa tipologia;
- Scienze motorie e sportive: almeno due prove di diversa tipologia.

LICEO SCIENZE UMANE/OPZIONE ECONOMICO SOCIALE:

- Matematica: almeno due verifiche di cui una scritta;
- Fisica: almeno due verifiche;
- Scienze naturali: almeno due prove di diversa tipologia;
- Scienze motorie e sportive: almeno due prove di diversa tipologia;

I.P.S.A.S.R. DIURNO E I.P.S.A.S.R. SERALE:

- Matematica: almeno due prove scritte e una orale;
- Scienze naturali: almeno due prove di diversa tipologia;
- Scienze motorie e sportive: almeno due prove di diversa tipologia. Questa disciplina non fa parte del curriculum dell'I.P.S.A.S.R. serale).

DIPARTIMENTO AREA UMANISTICA

- Discipline che prevedono valutazione allo scritto e all'orale: 2 prove di verifica scritta e almeno 1 orale;
- Scienze umane e Diritto: 3 prove di cui almeno 1 scritta;
- Discipline con voto unico: almeno 2 prove.

DIPARTIMENTO AREA PROFESSIONALE

Almeno due verifiche scritte, due orali e due pratiche.

Inoltre:

- Lo studio individuale deve partire da spiegazioni e approfondimenti svolti con l'insegnante durante l'orario scolastico;
- Le esercitazioni individuali a carico degli studenti non devono essere sovrabbondanti o eccessivamente impegnative;
- I tempi di riposo degli studenti in occasione delle festività devono essere tenute nell'opportuna considerazione;
- I compiti relativi al lavoro domestico devono essere registrati nel registro di classe cartaceo ed elettronico;
- I compiti in classe devono essere annotati nel registro di classe con un funzionale anticipo;
- I docenti avranno cura di accordarsi per distribuire in maniera funzionale il carico di lavoro domestico, fermo restando l'obiettivo educativo di favorire negli studenti la capacità di pianificare ed organizzare il proprio lavoro personale.

5. Valutazione BES

a. Studenti disabili

Il consiglio di classe predispone il Piano Educativo Individualizzato che viene approvato dalle famiglie e dall'equipe socio-psico-pedagogica e può essere orientato o meno al conseguimento del titolo di studio. In entrambi i casi la progettazione didattica individualizzata deve prevedere:

- Adattamento del curriculum: obiettivi minimi, semplificati, alternativi, utilizzo delle TIC;
- Adattamento delle strategie di insegnamento: aggiunta di aiuti nelle risposte dello studente;
- Adattamento e differenziazione dei tempi di apprendimento all'interno della classe;
- Adattamento dei contesti in cui avviene l'apprendimento;
- Costruzione di griglie di valutazione commisurate al compito e alle prestazioni attese dall'allievo.

b. Studenti con DSA

Il consiglio di classe predispone il Piano Educativo Personalizzato che viene approvato dalle famiglie ed

è orientato al conseguimento del titolo di studio. Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà in tutte le discipline dove le DSA si manifestano. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti. Sono predisposte con esercizi e domande che richiedono soluzioni compensative e nello svolgimento possono essere utilizzati strumenti e modalità dispensative.

Strategie compensative	Uso di <ul style="list-style-type: none"> ● Tabelle delle misure e delle formule ● Calcolatrice registratore ● Applicazioni didattiche su dispositivo personale ● Cartine geografiche e storiche ● Programmi di videoscrittura con correttore ortografico e sintesi vocale ● Dizionari on line per italiano e lingue straniere, con sintesi vocale per la pronuncia, traduttori on line ● Testi scolastici dedicati
Strumenti dispensativi	Si dispensa da <ul style="list-style-type: none"> ● Lettura ad alta voce; ● Scrittura veloce sotto dettatura; ● Studio mnemonico; ● Calcolo mentale; ● Prove orali non preventivate; ● Eccessivo carico di lavoro domestico; ● Letture individuali di lunghezza eccessiva

c. Studenti stranieri

Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi, delle relazioni e delle modalità di ingresso degli studenti, dell’alfabetizzazione in L2, della partecipazione attiva, dei progressi e difficoltà del percorso. Si accolgono le indicazioni della CM 24/2006 a una valutazione comprensiva di tutti gli aspetti dell’integrazione e più diluita nell’arco del tempo, in quanto la lingua della comunicazione può essere acquisita anche in tempi breve ma la lingua per lo studio e l’apprendimento strutturato necessita di tempi lunghi. Pertanto le prove sia scritte che orali verranno valutate attraverso griglie commisurate al livello d’ingresso e di prestazione degli studenti.

d. Studenti in situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale

Lo studente che vive una situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale manifesta spesso un disagio scolastico che impedisce una partecipazione efficace al processo di apprendimento e consolida, invece, condizioni di marginalità che conducono a scelte dispersive. Il fattore-chiave per l’individuazione di un bisogno educativo speciale è la rilevazione oggettiva dello svantaggio socio-culturale, resa possibile attraverso la segnalazione dei servizi territoriali competenti e/o attraverso una documentazione circoscritta, acquisibile dopo un’osservazione diretta in presenza. Il Consiglio di classe, attraverso un’osservazione strutturata, concorda con la famiglia, lo studente ed eventualmente altre figure professionali, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo, e adegua strumenti didattici adeguati ai bisogni espressi. Le prove, sia scritte sia orali, verranno valutate attraverso griglie commisurate al livello iniziale e di prestazione degli STUDENTI e ampio spazio verrà data all’osservazione sistematica dei cambiamenti in merito all’interazione sociale e alla capacità di attenzione.

6. Descrittori

a. Del processo e del prodotto

<i>Tabella corrispondenza voti-giudizi sintetici-apprendimenti declinati in conoscenze, abilità, competenze</i>		
Voto e giudizio	<i>Descrittori</i>	
	Conoscenze	Abilità Competenze

	<i>Indicatori</i>		
<i>1,2,3 Scarso</i>	Inesistenti	Irrilevabili	Irrilevabili
<i>4 Insufficiente</i>	Confuse e frammentarie, quando presenti	Difficoltà ad applicare procedure, effettuare analisi e sintesi, riconosce di proprietà e classificazioni. Esposizione in modo confuso	Comprensione frammentaria di testi, dati e informazioni. Difficoltà ad applicare conoscenze ed abilità a contesti molti semplici
<i>5 Lievemente insufficiente</i>	Limitate e disorganizzate, per quanto approssimativamente presenti	Imprecisioni nell'applicazione di procedure e nello svolgimento di analisi e sintesi. Difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione. Espressione poco chiare anche dietro opportuna guida	Comprensione parziale e/o superficiale di testi, dati e informazioni. Applicazione di conoscenze e abilità dolo dietro opportuna guida
<i>6 Sufficiente</i>	Superficiali, parziali, mnemoniche	Applicazione di Procedure e svolgimento di analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti. Riconoscimento di proprietà e capacità di classificazione solo dietro guida. In relazione agli argomenti trattati, anche l'esposizione orale può necessitare di guida.	Comprensione solo parziale e/o superficiale di testi, dati e informazioni. Applicazione di conoscenze e abilità in contesti semplici e/o dietro guida.
<i>7 Discreto</i>	Apprese in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti	Applicazione di Procedure e svolgimento di analisi consapevole. Riconoscimento di proprietà e regolarità e applicazione di criteri di classificazione. Esposizione semplice e chiara.	Comprensione globale di testi, dati e informazioni. Applicazione di conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.

8 Buono	Ordinate, consolidate e adeguatamente integrate alle conoscenze preesistenti.	Applicazione di procedure svolgimento di analisi e sintesi in modo consapevole, corretto. Riconoscimento sicuro e preciso di proprietà e regolarità e conseguente applicazione nelle classificazioni. Presenza di valutazioni personali ed esposizione precisa e ordinata	Comprensione a vari livelli di testi, dati e informazioni. Applicazione di conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto.
9 Ottimo	Apprese in modo completo, sicuro e autonomo.	Applicazione di procedure svolgimento di analisi e sintesi in piena sicurezza e autonomia. Riconoscimento di proprietà e Regolarità e conseguente applicazione autonoma nelle classificazioni. Presenza di valutazioni personali ed Esposizione chiara, precisa, sicura.	Comprensione completa e approfondita di testi, dati e informazioni. Applicazione corretta e sicura di conoscenze e abilità in vari contesti in modo completo. Approccio consapevole a problemi complessi utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.
10 Eccellente	Apprese in modo completo, sicuro e organico, integrate in maniera autonoma alle conoscenze preesistenti	Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	Comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti con sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi utilizzando originalità, conoscenze e abilità interdisciplinari.

b. *Del comportamento*

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente e determinerà, se insufficiente, la non ammissione all'anno successivo di corso o agli Esami di Stato. (Art. 13 comma 2 lettera d D. Lgs. 62/2017 e art. 4 comma 5 D.P.R 122/2009).

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, declinati attraverso indicatori e descrittori, e alle sottostanti tabelle di definizione del numero di assenze e dell'attribuzione del voto:

CRITERI		FREQUENZA: assenze, ritardi, entrate posticipate o uscite anticipate.	IMPEGNO: interesse e partecipazione, impegno nello studio e puntualità nelle consegne.	RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto del regolamento scolastico; responsabilità e collaborazione	NOTE DISCIPLINARI
INDICATORI e descrittori	Molto positivo	<i>Vedi tabelle soglie assenze</i>	<i>Interesse vivo e costante; ruolo propositivo all'interno della classe; regolare e curato svolgimento delle consegne</i>	<i>Consapevole, scrupoloso e responsabile</i>	<i>Nessuna</i>
	Positivo	<i>Vedi tabelle soglie assenze</i>	<i>Costante interesse; partecipazione quasi sempre attiva; regolare svolgimento delle consegne</i>	<i>Scrupoloso</i>	<i>Una</i>
	Adeguito	<i>Vedi tabelle soglie assenze</i>	<i>Interesse discreto; partecipazione saltuaria; svolgimento delle consegne quasi sempre regolare.</i>	<i>Formalmente rispettoso</i>	<i>Due</i>
	Non adeguato	<i>Vedi tabelle soglie assenze</i>	<i>Interesse poco evidente; partecipazione passiva; svolgimento delle consegne occasionale.</i>	<i>Opportunistico</i>	<i>Tre o più</i>

Tabelle soglie assenze

Primo quadrimestre

	Biennio liceo: soglia di assenza n. 223 ore		Triennio Liceo: soglia di assenza n. 248 ore		IPSASR: soglia di assenza n. 264 ore	
Indicatori di frequenza	n. ore di assenza	n. ore di ritardo, ingresso a 2 ora o uscita anticipata	n. ore di assenza	n. ore di ritardo, ingresso a 2 ora o uscita anticipata	n. ore di assenza	n. ore di ritardo, ingresso a 2 ora o uscita anticipata
Molto positivo	≤ 27	≤ 1	≤ 30	≤ 1	≤ 32	≤ 1
Positivo	da 28 a 50	da 2 a 3	da 31 a 55	da 2 a 3	da 33 a 60	da 2 a 3
Adeguito	da 51 a 78	da 4 a 5	da 56 a 87	da 4 a 5	da 61 a 93	da 4 a 5
Non adeguato	> 78	> 5	> 87	> 5	> 93	> 5

Secondo quadrimestre (numeri comprensivi di quelli del primo quadrimestre)

	Biennio liceo: soglia di assenza n. 223 ore		Triennio Liceo: soglia di assenza n. 248 ore		IPSASR: soglia di assenza n. 264 ore	
Indicatori di frequenza	n. ore di assenza	n. ore di ritardo, ingresso a 2 ora o uscita anticipata	n. ore di assenza	n. ore di ritardo, ingresso a 2 ora o uscita anticipata	n. ore di assenza	n. ore di ritardo ingresso a 2 ora o uscita anticipata
Molto positivo	≤ 54	≤ 3	≤ 60	≤ 3	≤ 64	≤ 3
Positivo	da 55 a 100	da 4 a 5	da 61 a 110	da 4 a 5	da 65 a 120	da 4 a 5
Adeguito	da 101 a 156	da 6 a 7	da 110 a 174	da 6 a 7	da 121 a 186	da 6 a 7
Non adeguato	>156	> 7	>174	> 7	>186	> 7

Tabella attribuzione voto di comportamento

Sarà attribuito il **VOTO 10** allo studente che avrà l'indicatore "molto positivo" in almeno tre criteri

Sarà attribuito il **VOTO 9** allo studente che avrà l'indicatore "positivo" in almeno due criteri

Sarà attribuito il **VOTO 8** allo studente che avrà l'indicatore "adeguato" in tre criteri

Sarà attribuito il **VOTO 7** allo studente che avrà l'indicatore "non adeguato" in un criterio o in presenza di due note disciplinari. Le note generiche non verranno conteggiate ai fini della valutazione del comportamento.

Sarà attribuito il **VOTO 6** allo studente che avrà l'indicatore "non adeguato" in almeno 2 criteri o in presenza di tre o più note disciplinari.

Sarà attribuito il **VOTO 5** allo studente che si rende responsabile di una grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare ai sensi degli artt. 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni in seguito a uno dei seguenti comportamenti:

- reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui o per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, o per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti;
- perdurare di atteggiamenti scorretti anche dopo i provvedimenti di sospensione.

Pur in presenza di tali condizioni, il Consiglio di classe può comunque attribuire 6, fermo restando l'autonomia della funzione docente anche in materia della valutazione del comportamento. (Cfr.D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009)

Le valutazioni inferiori al sei in sede di scrutinio finale determinano la non ammissione alla classe successiva. Le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative sono oggetto di annotazione nel verbale del consiglio di classe.

L'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a sei decimi nella valutazione periodica comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il voto assegnato. Per le studentesse e gli studenti che hanno riportato un voto di comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, sospende il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva, assegnando la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da sviluppare su tematiche connesse alle ragioni che hanno determinato il voto di comportamento attribuito. La mancata presentazione dell'elaborato prima della integrazione dello scrutinio finale da parte del consiglio di classe, ovvero l'esito non positivo comporta la non ammissione delle studentesse e degli studenti alla classe successiva

Sarà attribuito il **VOTO 4, 3, 2, 1** allo studente che si trova in situazione peggiorativa, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico

7. Criteri di svolgimento degli scrutini

Vista la disposizione di cui alla O.M. N° 98 del 18 ottobre 2012 per la scuola secondaria di secondo grado, si individuano i seguenti criteri:

Ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva sia negativa, sia di sospensione di giudizio (in presenza di debiti), deve avere finalità educative e formative;

- la valutazione deve avvenire tenendo conto della crescita e dello sviluppo umano, culturale e civile dello studente;
- ogni docente si assume la diretta e piena responsabilità delle informazioni che offre al consiglio;
- nessun componente del consiglio di classe può assumere il diritto di valutare da solo per tutti.

Secondo quanto previsto dall' O.M. 92 del 5 novembre 2007

- la valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti;
- i processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

A partire da una visione globale dello studente, appurata la validità dell'anno scolastico, il Collegio docenti delibera i seguenti criteri al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione:

Il Consiglio di Classe sulla base

- degli obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione
- di quanto richiamato dalle normative vigenti
- degli obiettivi minimi di conoscenze, abilità e competenze definiti per singole discipline
- di una visione olistica della persona, valuta di ogni singolo studente
- i risultati oggettivi, espressi attraverso i giudizi e le proposte di voto dei singoli docenti, conseguiti nelle singole discipline considerate tutte di pari dignità in ordine alla valenza formativa, seppur con particolare attenzione alle materie caratterizzanti il corso di studio;
- la partecipazione e l'impegno nelle attività e progetti promossi dalla scuola;
- le capacità personali e l'atteggiamento scolastico mostrato nel corso dell'anno scolastico;
- la globalità delle competenze e delle conoscenze acquisite la partecipazione e i risultati conseguiti nei corsi di recupero.

Attua, inoltre, le necessarie analisi all'interno della classe tra studenti che presentino analogia di situazioni, onde evitare, a parità di elementi di valutazione, disparità di trattamento.

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il II quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, della partecipazione, degli stage, delle attività extrascolastiche che abbiano rilievo didattico. Nello scrutinio finale, le insufficienze del I quadrimestre contribuiranno in maniera significativa alla valutazione dello studente:

- se saldate, saranno elementi qualitativi per il singolo docente e per il Consiglio di Classe;
- se non saldati, saranno un ulteriore elemento non positivo che può determinare la non ammissione alla classe successiva o la sospensione del giudizio.

Il voto di comportamento secondo la griglia sopra riportata viene proposto dal Coordinatore di Classe. Ove l'attribuzione del punteggio rileverà margini di flessibilità, il Consiglio di Classe si esprimerà in perfetta autonomia e decisionalità tenendo conto della visione olistica dello studente e del suo rapporto nel contesto classe.

La formazione scuola-lavoro, essendo parte integrante del curriculum scolastico delle scuole secondarie di secondo grado, concorre alla preparazione complessiva e formativa dello studente e all'attribuzione del credito secondo le tabelle previste dal ministero e dai pesi stabiliti dai Consigli di Classe.

Il Consiglio di Classe delibera nei casi di sufficienza in tutte le materie, la promozione alla classe successiva. Per gli studenti del III e IV e V anno il CdC procede anche all'attribuzione del credito applicando la tabella annessa al D.Lgs 62/2017 secondo i seguenti criteri:

- media (parte centesimale) $\geq 0,50$; attribuzione massimo punteggio di fascia, fatta eccezione per la fascia compresa fra 9 e 10 per la quale si attribuirà il credito massimo per una media pari o superiore a 9.30
- in caso di sospensione del giudizio, negli scrutini di seconda sessione verrà comunque attribuito il punteggio minimo previsto dalla tabella annessa al D.Lgs 62/2017.

- La partecipazione dell'alunno nella FSL e ad attività interne od esterne alla scuola che rivestono valenza formativa saranno considerate a completamento dei criteri di valutazione delle diverse discipline coinvolte.

È in ogni caso fatto salvo quanto disciplinato dall'art. 15 comma 2-bis del D-Lgs. 62/2017 (*Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi*). Pertanto, in caso di valutazione del comportamento inferiore a nove decimi, si procede ad attribuire il credito più basso nell'ambito della fascia di oscillazione

In caso di esito negativo, viene pubblicata all'albo solo la dicitura "non ammesso/a".

Nei casi di insufficienza per un massimo di tre discipline, il Consiglio di classe dispone la sospensione del giudizio nelle seguenti circostanze:

- Insufficienza in una o due discipline
- Insufficienza in tre discipline delle quali, massimo due valutazioni pari o inferiori a 4

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata anche se non sussistono insufficienze ma la valutazione del comportamento è inferiore a 6.

Per gli studenti non ammessi alla classe successiva il Consiglio di Classe formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l'indicazione allo studente dell'opportunità di cambiare l'indirizzo di studi.

Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà pubblicato sulla bacheca del registro elettronico si indicherà semplicemente "Non ammesso".

Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno avvisate nel più breve tempo possibile e prima della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio; le stesse possono accedere a tutti gli atti riguardanti la non ammissione del/la proprio/a figlio/a (secondo normativa).

Agli studenti per i quali è sospeso il giudizio nello scrutinio finale sarà comunicato secondo la normativa vigente:

- a) Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio;
- b) i contenuti riferiti alle lacune degli obiettivi irrinunciabili della disciplina definiti in sede di dipartimenti che saranno oggetto di accertamento formale del superamento della sospensione;
- c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale/ corsi di recupero estivi obbligatori;
- d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola di optare per un'attività di recupero in forma privata;
- e) le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare di norma entro il 31 agosto e comunque non oltre la data d'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Per gli studenti ammessi alla classe successiva si possono verificare due situazioni:

- a) Ammessi a pieni voti, per i quali non è necessario alcun intervento;
- b) Ammessi con indicazione di studio autonomo durante le vacanze.

Alla fine del primo biennio il CdC è tenuto a redigere la certificazione delle competenze per gli allievi ammessi alla classe successiva allo scrutinio di giugno o di agosto. In caso di trasferimento durante il corso del II anno, sarà la scuola accogliente a redigere la certificazione.

Previo accertamento della copertura finanziaria, i corsi di recupero estivi saranno svolti nei mesi giugno-agosto e potranno anche non essere tenuti dal docente curricolare che in questo caso si raccorda con il docente incaricato dei corsi estivi per strutturare percorsi, anche individualizzati, finalizzati al recupero delle conoscenze e abilità.

Le prove di verifica del giudizio sospeso si svolgeranno nell'ultima settimana di agosto, attraverso prove scritte e/o orali e saranno strutturate sulle conoscenze e abilità irrinunciabili. È prevista anche una prova suppletiva ove se ne presenti la necessità.

I testi delle prove scritte saranno elaborati la mattina stessa della somministrazione.

Al completamento delle verifiche, il consiglio di classe, con la stessa composizione dello scrutinio di giugno (o con sostituzione formalizzata in caso di indisponibilità), delibera l'integrazione dello scrutinio di giugno. In caso di esito positivo lo studente viene ammesso alla frequenza della classe successiva e vengono pubblicati all'albo i voti riportati in tutte le discipline.

8. Criteri di ammissione agli Esami di maturità

Gli allievi che hanno frequentato validamente l'anno scolastico (vedi par.1) vengono ammessi all'esame di maturità al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI
- c) svolgimento dell'attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Si riporta di seguito la tabella di attribuzione del credito scolastico annessa al D.Lgs. 62/2017:

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15